

PADIGLIONE: CHILDREN PARK
CATEGORIA: TEMATICO
ETA': FINO 2° ELEMENTARE



Ring around the planet, Ring around the future, rimanda alla metafora del girotondo come gesto che abbraccia il Pianeta. **Il tema delle risorse alimentari e della loro distribuzione** sul Pianeta è trasversale rispetto a tutto l'Evento: Expo Milano 2015, per il suo carattere di universalità, costituisce l'opportunità per dare ai bambini la percezione di essere attori partecipi di questioni che riguardano tutti.

DESCRIZIONE:

- È progettato come un percorso lineare di esperienze, attività e servizi che hanno come focus la relazione, l'apprendimento, l'intrattenimento e il piacere di sostare in un luogo accogliente e attrezzato.
1. DAL MICRO AL MACRO COSMO Salendo su grandi bilance, i bambini confrontano il proprio peso con quello di alimenti di origine animale e vegetale, scoprendo relazioni e intrecci tra le diverse alimentazioni di tutti gli esseri viventi.
 2. GOCCIA A GOCCIA Ogni bambino ha pochi minuti a disposizione per raccogliere le gocce che scendono dall'alto: insieme ad altri bambini le versa in un contenitore che – con un effetto spettacolare – distribuisce l'acqua raccolta per dare vita a fiori e a piante.
 3. CAMPANE AROMATICHE I bambini attivano campane che emettono essenze profumate di piante aromatiche e creano un microluogo olfattivo. I bambini, collaborando tra loro, cercano di riconoscere la pianta aromatica tra quelle che crescono nell'aiuola posta vicina alla campana.
 4. DIARIO DI VIAGGIO Il viaggio dei bambini è accompagnato da un Album ricco di approfondimenti e sorprese.
 5. ORTO GIGANTE Giochi di movimento e momenti di riposo in uno spettacolare e sovradimensionato orto, tutto da esplorare.
 6. PESCA DI MESSAGGI PLANETARI I bambini pescano palline galleggianti – piccoli mappamondi – che racchiudono messaggi per il Pianeta scritti da altri bambini. Una catena di messaggi planetari e universali.
 7. ENERGIA A PEDALI Una grande orchestra a pedali: tricicli, bici, tandem che, messi in azione dai bambini, producono una sinfonia sonora e visiva.
 8. IL PULSARE DELLA VITA Uno spazio interattivo che vede coprotagonisti bambini e alberi: in una specie di osmosi, le diverse identità si intrecciano, acquistando nuova vita.
 9. LA PIAZZA NEL PARCO Un posto accogliente per incontrarsi, ascoltare un concerto, assistere a spettacoli e proiezioni sui temi di Expo 2015.

PADIGLIONE: FUTURE FOOD DISTRICT
CATEGORIA: TEMATICO
ETA': DALLA 3° ELEMENTARE



Concept: è un microcosmo che si propone di esplorare modi nuovi di interazione tra il cibo e le persone, un dialogo oggi possibile grazie all'uso di nuove tecnologie. Al suo interno potremo riflettere sui modi in cui il cibo è e sarà prodotto, distribuito, preparato e consumato. Attraverso network di informazioni potremo interagire maggiormente con i prodotti e con i produttori, al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza su ciò che consumiamo.

Aree interne: Il distretto è ancora in evoluzione, ma il suo centro sarà il supermercato, sviluppato insieme a Coop (partner di Expo). Qui avrà luogo un'esperienza di acquisto reale, si tratterà a tutti gli effetti di un vero supermercato: un magazzino automatizzato rifornirà lo spazio di vendita, in cui i prodotti sono esposti su grandi tavoli. Proprio l'annullamento delle barriere verticali (gli scaffali) vuole favorire lo scambio, come in un antico mercato.

Tematiche: Il Tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita è declinato attraverso i principi di consapevolezza e interazione, attuabili grazie all'apporto delle nuove tecnologie. Queste ci consentono di ottenere informazioni e di interagire direttamente con prodotti e produttori.

attività didattica: Laboratorio di innovazione in cui tecnologie ed elementi naturali convivono e interagiscono, rendendo coinvolgente e sorprendente lo spazio di visita. Si prova un'esperienza inedita e interattiva di acquisto nel Supermarket, dove ciascuno potrà essere sia produttore, sia consumatore. Infine si sperimenterà l'uso di tecnologie intuitive e divertenti nella Cucina, con l'aiuto di chef professionisti.

spettacolo: all'interno del Supermarket sarà possibile intraprendere un'esperienza di acquisto vera e propria, mediata da display, schermi tattili, tavoli interattivi. Nel Padiglione dedicato alla Cucina si potranno invece sperimentare nuovi modi di preparare il cibo. La Piazza pubblica che collega i due Padiglioni costituirà uno spazio di scambio e relazione.

PADIGLIONE: PADIGLIONE ZERO
CATEGORIA: TEMATICO
ETA': TUTTE



CONCEPT:

Concept- Curato da Davide Rampello e progettato da Michele De Lucchi, il Padiglione Zero, “grande porta d’ingresso” all’Expo, è caratterizzato da coni in legno alti fino a 26 metri e introduce come in un rito di passaggio al tema dell’Esposizione Universale «Nutrire il Pianeta, Energia per la vita» vincitore del prestigioso premio Wallpaper Design Award per la categoria Best building site. Il Padiglione Zero riproduce un pezzo della crosta terrestre, sollevata dal terreno e posta in una posizione di preminenza. Utilizzando la schematizzazione delle curve di livello, riproduce il suolo terrestre, con montagne, colline e una grande valle centrale.

Tematiche- Quanto l’uomo ha prodotto dalla sua comparsa sulla Terra fino a oggi, le trasformazioni del paesaggio naturale, la cultura e i rituali del consumo, sono il punto di partenza per qualsiasi progetto futuro. Il Padiglione Zero è il luogo in cui raccontare questo straordinario percorso con un linguaggio emotivo e sorprendente. Uno sguardo sul futuro dell’alimentazione e del Pianeta, forti della «memoria».

Inizia con l’ Archivio della memoria: un’antica biblioteca di cassette in cui ogni spazio corrisponde ad un alimento, un animale, una pratica,..tutto da scoprire ed esplorare. La memoria digitale: un’imponente parete di monitor che opiterà video di forte impatto emozionale sui temi di caccia, pesca, coltivazione ed allevamento. Al centro del padiglione, un grande albero secolare, che si estende oltre la volta del padiglione stesso, simboleggia la resistenza della natura al cambiamento e la tensione dell’elemento terrestre verso la spiritualità celeste.

Il Padiglione Zero offre un’esperienza di viaggio al centro della Terra, dove l’esplorazione avviene passando all’interno della crosta terrestre, tra le grotte che sono state ricostruite in un’atmosfera di quasi totale assenza di luce. Le montagne della crosta terrestre sono la copertura sotto la quale si sviluppano le grotte, al centro della quale si trova la “valle delle civiltà”. L’itinerario di scoperta prosegue nella Sala degli Animali con le riproduzioni delle specie più importanti per l’allevamento realizzate da artigiani scenografi e nella Sala degli Attrezzi dove strumenti, utensili e macchine raccontano storie e usi dell’uomo prima cacciatore, poi raccoglitore, infine agricoltore e allevatore con la capacità di intervenire e modificare l’ambiente. Segue la stanza rappresentazione dell’industrializzazione e dell’iperconsumo, dove, un pavimento ricoperto di rifiuti sintetici, richiama al tema dello spreco.

Da una fessura si guarderanno le sciagure della storia dell’uomo e del cibo, una delle quali è il costo sociale causato da un miliardo e 700 mila persone obese.

Si finisce con la natura coltivata e rispettosa della Terra, come immagine di un futuro di speranze.

PADIGLIONE: THAILANDIA
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': dalla 3° elementare



CONCEPT: Nutrire e deliziare il mondo in modo sostenibile

Il padiglione Thailandia ha una forma che riprende, al centro, quella del cappello tradizionale dei coltivatori di riso thailandesi, il “ngob”: esiste solo in Thailandia, dove viene utilizzato fin dai tempi antichi, e per questo è l'emblema del sapere contadino e della saggezza locale. A questo si affianca un'altra forma, quella del “naga” (serpente) che è considerato il simbolo di fertilità e dell'agricoltura e sarà la mascotte del padiglione thailandese. Ci sarà una pagoda a tre piani che rappresenta la natura l'agricoltura e il sentimento comunitario. All'interno del padiglione ci saranno diverse esposizioni: lungo il corridoio dell'edificio ci sarà un MERCATO GALLEGGIANTE . Oltre a queste tre esposizioni, ci saranno tre sale che utilizzano una proiezione di immagini in 3D e proiezioni olografiche provenienti da tutte le direzioni.

TERRA D'ORO “Terriccio nero e acqua che sostiene la vita. L'abbondanza della terra”.

La Thailandia comprende montagne, pianure e il mare. Con un ecosistema eterogeneo, la Thailandia è conosciuta come “ il granaio del mondo”, anche chiamato ‘Suvarnhabhumi’ (la terra d'oro). SALA B: CUCINA PER IL MONDO

Proiezioni provenienti da tutte le direzioni per rivelare ogni fase della cucina thailandese che comprendono la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e l'imballaggio.

SALA C: RE DELL'AGRICOLTURA

Il Re della Thailandia è considerato il padre della terra e dell'acqua. Sua Maestà ha lavorato continuamente per il suo popolo in oltre 4.000 progetti in tutto il 60 anni di regno e guida i thailandesi a vivere con la filosofia “Economia Di Sufficienza”.

Nel corso di ogni giornata si ripetono sei spettacoli dalle ore 9.00 fino alle ore 21.00:

1. “LE MARIONETTE” Il clou dello spettacolo sono le marionette “animate” di dimensioni di essere umano in abiti tipici thailandesi.

2. “L'ACQUA COME UN MODO DI VIVERE DEI THAILANDESI”

Dimostra lo stile di vita che si basa principalmente sul fiume dove ci sono i mercati galleggianti

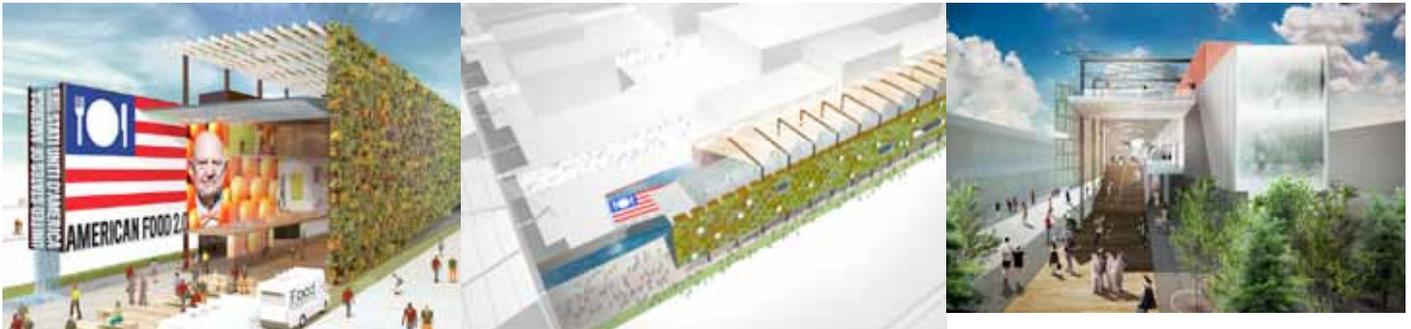
3. “BOXE” : dimostrazione di boxe thailandese

4. “PEE TA KHON” Si tratta di una sfilata di maschere giganti acrobazie musica e tamburi.

5. “PERNG MANG KOK” è un concorso musicale tra due bande e lo spettatore ha la possibilità di giudicare

6. “LA PERCUSSIONE” spettacolo che unisce danze popolari, come il Som Tam.

PADIGLIONE: USA
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': dalla 3° elementare



CONCEPT: Concept: “American Food 2.0: uniti per Nutrire il Pianeta”

Come faremo a nutrire gli oltre nove miliardi di persone che dovrebbero abitare la terra entro il 2050? In che modo l'America contribuirà alla soluzione? E come faranno l'innovazione, la diversità, le scelte personali e la diversa cultura alimentare integrarsi con un nuovo modo di procedere? Come coltivare il cibo nel futuro?

Aree interne:

Il Padiglione degli Stati Uniti d'America sarà caratterizzato da una parete “verde”, un orto verticale dalle colture raccogliabili (7.200 metri quadrati sul quale crescono 42 diverse varietà tra verdure, cereali e erbe). La parete è stata concepita come un “campo capovolto”, le coltivazioni sfrutteranno un sistema di agricoltura idroponica montato su pannelli mobili che possono essere facilmente ruotati così da seguire il sole. L'irrigazione delle colture sarà soddisfatta mediante un sistema di raccolta e riciclo dell'acqua piovana. La parete del padiglione USA vorrà essere un esempio di agricoltura urbana. L'architetto James Biber, responsabile del progetto, ha definito l'orto verticale come una “parete didattica” capace di mostrare al pubblico una panoramica del futuro agricolo americano. Con l'orto verticale, gli USA intendono introdurre tipicità americane poco conosciute in Europa. L'interno padiglione USA è ispirato a una fattoria agricola, una sorta di granaio dal layout aperto. Il Padiglione USA prevede l'impiego di un telaio in acciaio riciclabile e un pavimento di legno composito. Per l'allestimento del Padiglione USA sarà impiegato anche il legname delle passerelle dell'East Coast. Grazie al padiglione USA Expo Milano 2015 si prepara a mettere in mostra anche una struttura tecnologica da record: il più grande tetto costruito utilizzando il vetro intelligente. Nello specifico, verranno montati 312 pannelli per quasi mille metri quadrati. La loro particolarità sarà quella di diventare più o meno opachi a seconda del clima e dell'irraggiamento solare, garantendo così la giusta quantità di luce e di calore sulla terrazza coperta. Verranno utilizzati per scaldare o rinfrescare i visitatori con un impiego minimo di energia: l'equivalente di sei lampadine da 100 watt per rendere il tetto del tutto trasparente e nessun consumo per mantenerlo colorato. Tutto ciò trattando i pannelli intelligenti come se fossero dei grandi pixel si può programmare immagini, pattern, parole e movimenti.

Il programma e gli eventi del Padiglione comprendono “Food Truck Nation”, dei furgoncini con cucine mobili che propongono ai visitatori i grandi classici della cucina statunitense.

PADIGLIONE: GRAN BRETAGNA
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': dalla 3° elementare



CONCEPT: Concept: “Coltivato in Gran Bretagna, condiviso globalmente”.

Il Regno Unito vuole accrescere la consapevolezza globale circa l'impatto che la **produzione e il consumo** di cibo hanno sulla vita delle persone, ovunque nel mondo. Le scelte e le politiche alimentari contribuiscono a determinare il benessere e la salute di ogni individuo, ma quelle fatte dai Paesi industrializzati possono avere conseguenze importanti sulla disponibilità di cibo anche nei Paesi in via di sviluppo.

Tematiche: Il Regno Unito mostra ai visitatori del suo padiglione le novità e le innovazioni raggiunte in ogni anello della catena alimentare, dal seme al piatto, dal campo alla tavola. Tecnologie agrarie, sicurezza alimentare, cibo e bevande, alimenti funzionali, logistica, apertura ai mercati globali, collaborazioni internazionali. L'obiettivo è quello di invogliare i visitatori a portare avanti il dibattito sui temi dell'educazione e della sicurezza alimentare nelle proprie scuole, università e comunità, impegnandosi verso scelte di consumo informate ed eque. Lo spazio britannico offre forme di intrattenimento semplici e stimolanti che, allo stesso tempo, mostrano a un pubblico internazionale il contributo del Regno Unito nell'affrontare le sfide globali legate al cibo e raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite.

Il Padiglione del Regno Unito è ispirato all'incredibile attività delle api ed è stato progettato per permettere ai visitatori di camminare attraverso un frutteto e su un prato di fiori selvatici naturali. Al centro della struttura, immersa nel prato, domina una sfera dorata, tutta in acciaio, che ricrea un grande alveare. Con Hive (in inglese appunto “alveare”) la Gran Bretagna pone infatti l'accento sull'importante ruolo svolto dalle api e dagli alveari non solo all'interno dei nostri ecosistemi, ma più in generale nello sviluppo delle agro-tecnologie e nell'ingegneria agraria, in particolare per quanto riguarda le grandi problematiche legate alla sicurezza alimentare e alla biodiversità.

Costituito da un reticolo di acciaio dorato, Hive è infatti un alveare virtuale acceso da migliaia di luci LED che brillano e sfavillano rispondendo, con impulsi visivi, ronzii e vibrazioni, ai segnali provenienti da un vero alveare posto fuori sede, e riproponendo così in grande, attraverso un gioco di percezioni spaziali e sensoriali, l'attività di una colonia di api e il suo esempio di società perfettamente in “equilibrio”.

PADIGLIONE: KUWAIT
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': dalla 3° elementare



CONCEPT: “L’acqua è la chiave della sopravvivenza”.

Il padiglione, il cui concept architettonico è stato sviluppato dallo studio di Italo Rota, è un affascinante spaccato del territorio del Kuwait, della cultura, delle risorse umane e paesaggistiche di un Paese nato dal deserto e che in esso ha saputo trovare la propria ricchezza.

La struttura del padiglione richiama il profilo delle tradizionali imbarcazioni kuwaitiane, i Dhow, tuttora utilizzate nelle acque del Golfo Arabico e presenta sulla facciata laterale un esempio delle serre e dei sistemi di coltura idroponica diffusi nel Paese.

Aree interne - Il percorso espositivo si sviluppa in tre sezioni distinte: nella prima sono presentate le caratteristiche del territorio e del clima del Kuwait; nella seconda viene mostrato come lo studio e la ricerca scientifica abbiano permesso di trasformare queste condizioni complesse in un habitat ospitale e fertile; mentre nell’ultima sezione i visitatori possono immergersi in prima persona nella cultura kuwaitiana, accogliente e dinamica. Il viaggio all’interno del padiglione si conclude quindi nel grande spazio dedicato alla ristorazione che, circondato da colture idroponiche all’esterno (pomodori, fragole, insalate), è arricchito da elementi tipici dei souk arabi e da un grande focolare al centro, consentendo ai visitatori di rilassarsi e gustare i sapori della cucina tradizionale

Percorso

All’interno del padiglione, il viaggio narrativo-sensoriale, lungo 1,5 km, sarà articolato in tre momenti. Il primo sarà attraverso un racconto/esperienza nel deserto e sulle forme di vita che riescono ad adattarsi a quest’ambiente ostile e inadatto all’uomo. In seguito, il visitatore assisterà alla metamorfosi del deserto dopo un’abbondante pioggia con immagini di immensi giardini verdi con erba rigogliosa e fiori colorati. Questo straordinario cambiamento del paesaggio è un momento di grande impatto che gli organizzatori hanno progettato per suscitare stupore nel pubblico, ma anche consapevolezza di quanto l’acqua sia importante per la popolazione del Kuwait che, per sopravvivere, deve necessariamente ricreare il “miracolo dell’acqua”.

Spettacolo

I visitatori, dopo un percorso di ingresso accederanno a una semicupola in cui sarà proiettato uno show interattivo sul cambiamento portato sul territorio dal susseguirsi delle stagioni. Una sala multimediale mostrerà come rinasce la vita nelle terre desertiche dopo la stagione delle piogge.

PADIGLIONE: POLONIA
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': tutte



CONCEPT: ““La Polonia – dall’altro lato dello specchio”.

Il padiglione è un solido rettangolare, la cui superficie esterna è delineata da scatole di legno. Tutto l’edificio sarà trattato come una scatola di grandi dimensioni (o uno scrigno) che nasconde all’interno i suoi “gioielli”. La struttura traforata rimanda alla forma eco-compatibile e semplice delle scatole di mele.

Aree interne- Il Giardino magico

Una delle attrazioni del Padiglione è il suo giardino magico. Il design è legato a uno dei prodotti più esportati dell’agricoltura polacca: le mele. Piotr Musiałowski ha cercato di ottenere un labirinto simbolico, con focus principale su un magico giardino - un frutteto polacco ricco di alberi di mele, il cui ciclo vegetativo sarà coincidente con la durata dell’Expo. Il giardino nascosto diventa inoltre un perfetto luogo di relax. Un frutteto che si riflette in uno spazio infinito, chiaramente associato all’agricoltura polacca. Si alternano aree interattive variamente tematizzate. I visitatori possono trovare uno spazio commerciale in cui curiosare tra i prodotti regionali polacchi e tra le eccellenze più esportate, esibite in vetrine di design, e assaggiare i prodotti regionali e tradizionali. L’ultima attrazione del Padiglione è un ristorante in cui i visitatori possono gustare la deliziosa cucina polacca, in un luogo piacevole e romantico che certamente lo rende uno dei posti migliori in cui rilassarsi.

Al primo piano, i visitatori arrivano a un giardino magico che simboleggia quanto insolita e intrigante sia la Polonia e dal suo centro si sviluppa uno stretto e tortuoso sentiero intervallato da alberi di mele. Si trova, poi, l’installazione artistica di una mela gigante, che contiene un moderno, colorato bassorilievo pronto a svelare un’altra parte dell’esposizione. Partendo dall’interno dell’installazione “mela”, i visitatori sono guidati attraverso la discesa fino al piano terra del Padiglione, dove continua la storia del successo dell’economia polacca con grafiche animate e proiezioni. Un’altra parte dell’esposizione sarà dedicata alle regioni, alla loro promozione e alle tradizioni rurali.

I visitatori potranno raccogliere personalmente i frutti dagli alberi e scoprire i processi di maturazione delle piante coltivate. Le pareti interne saranno rivestite da specchi per creare l’illusione amplificata di un frutteto che si estende all’orizzonte e per richiamare il titolo del padiglione.

SPETTACOLO Il percorso conduce il visitatore al cinema, in cui viene presentata una serie di video che promuovono l’economia e la cultura polacca. Un’installazione interattiva, che utilizza le moderne tecnologie, assicura che i visitatori possano vivere un’esperienza memorabile.

PADIGLIONE: GERMANIA

CATEGORIA:

ETA': dalla 3° elementare



CONCEPT: «Fields of Ideas» / BE ACTIVE

Il Padiglione Tedesco si fa portavoce di un diverso modo di pensare e mira a creare consapevolezza delle forze della natura, fonti essenziali della nostra alimentazione che in futuro dovranno essere protette meglio e utilizzate con maggiore intelligenza.

Aree interne: edificio concepito come un pianoro paesaggistico in lieve salita, la cui superficie è liberamente accessibile e il cui interno racchiude un'esposizione tematica. In questo paesaggio dai campi ben riconoscibili crescono piante stilizzate, «germogli di idee» che salgono dall'esposizione fino alla superficie, schiudendosi in un grande tetto di foglie

Il padiglione tedesco offre un'esperienza di visita dell'esposizione completamente nuova. Ogni visitatore riceve una "SeedBoard" personale: sarà il suo "campo di idee", uno strumento innovativo e sorprendente, capace di coinvolgere attivamente il visitatore.

La SeedBoard può infatti essere utilizzata come superficie su cui proiettare testi, immagini, filmati e giochi; serve talvolta per avviare e gestire alcuni elementi dell'esposizione; e vi sarà possibile raccogliere e conservare una serie scelta di contenuti. Il questo modo la visita al padiglione si trasforma in un'avventura individuale, che permette al contempo di saggiare la tecnologia tedesca più affascinante.

Il programma di intrattenimento si svolge dal lunedì alla domenica in tre luoghi dislocati sull'area del Padiglione. I protagonisti sono giovani talenti e top actor selezionati appartenenti a diversi settori: musica, letteratura, cinema, gioco, teatro, ballo e arte.

Lo show nel Padiglione Tedesco "Be(e) active" è il gran finale della esposizione. I visitatori del Padiglione si trasformano nei musicisti di un'orchestra e guardano il mondo tedesco dell'alimentazione dal punto di osservazione di due api in volo.

I visitatori possono scoprire i "Fields of Ideas" attraverso due percorsi distinti. Percorrendo il primo, passeggiano sul pianoro paesaggistico che è liberamente accessibile e che invita, come un parco pubblico, alla sosta e al riposo. Nei punti in cui i "germogli di idee" spuntano dalla superficie, essi offrono una visuale su alcuni scorci dell'esposizione sottostante, risvegliando la curiosità degli osservatori.

Il secondo percorso conduce attraverso l'esposizione tematica all'interno del Padiglione, dalle fonti dell'alimentazione (suolo, acqua, clima e biodiversità) fino alla produzione alimentare e al consumo nel mondo urbano.

PADIGLIONE: CINA
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': tutte



CONCEPT: “Land of hope, Food for life”

Con una superficie di 4.590 mq, il Padiglione della Repubblica Popolare Cinese (il secondo più grande dopo quello della Germania) accoglierà i visitatori con il tema “Terra di speranza, cibo per la vita” e un design ispirato ai valori tradizionali della convivenza armoniosa, “Heaven, Earth and Human”, che guidano anche la scelta dei materiali utilizzati nella costruzione, dal riso al bambù.

Il Progetto architettonico, riproduce delle “onde di grano” dove le forme di un paesaggio naturale si fondono a quelle di uno skyline urbano, riprendendo le linee tradizionali dell’architettura cinese ed esaltandole attraverso l’uso delle moderne tecnologie. Il tetto realizzato in bambù filtra la luce naturale e permette di ridurre i consumi energetici in linea con il messaggio di sostenibilità promosso da Expo Milano 2015.

Cinque aree guideranno il visitatore nel suo viaggio alla scoperta del Padiglione, fra agricoltura, alimentazione, ambiente, natura e sviluppo sostenibile, punti focali della partecipazione della Cina a Expo Milano 2015.

Are interne: Cinque aree guideranno il visitatore nel suo viaggio alla scoperta del Padiglione.

Area “paradiso” accoglienza.

Area Human rappresentazione di 16 elementi tipici della tradizione e dalla cultura cinese.

Area “Terra” immergerà il visitatore nella natura multiforme del paesaggio cinese.

Area “Armonia”, sarà il cuore del Padiglione cinese e ne rappresenterà il messaggio principale: la ricerca di quell’equilibrio tra uomo e natura

Un’area di attesa accoglierà i visitatori con schermi LCD grazie ai quali potranno iniziare ad “esplorare” il padiglione e i suoi contenuti. Un’area “Paradiso” mostrerà, attraverso installazioni multimediali, i 24 periodi del calendario agricolo cinese, corrispondenti alle diverse posizioni del sole, e il loro significato nella cultura e nella produzione agricola del Paese. Il viaggio continuerà attraverso l’area “Human” dedicata alla rappresentazione di 16 elementi tipici della tradizione e dalla cultura cinese: dalle iscrizioni su ossa oracolari della provincia di Henan, la più antica forma di scrittura in Cina, agli spettacolari terrazzamenti di riso della provincia di Yunnan, dal 2013 patrimonio dell’Unesco; dalla cultura del tea della provincia di Fujian fino al riso ibrido sviluppato dal professor Yuan Longping. L’area “Terra” immergerà il visitatore nella natura multiforme del paesaggio cinese, fra campi sterminati, fiumi e montagne che, grazie all’uso di tecnologie a fibra ottica, attraverseranno le varie stagioni dell’anno. L’ultima area, dall’evocativo titolo “Armonia”, sarà il cuore del Padiglione cinese e ne rappresenterà il messaggio principale: la ricerca di quell’equilibrio tra uomo e natura.

PADIGLIONE: SVIZZERA
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': TUTTE



Dopo essere stato il primo paese ad aderire e a firmare il contratto di partecipazione nel 2011, la Svizzera è stata il primo paese a presentare ufficialmente il progetto di Padiglione svizzero per Expo 2015. La Svizzera vuole presentarsi a Milano come paese attrattivo, solidale e responsabile in campo alimentare.

Il messaggio è un messaggio chiaro, capace di stimolare la riflessione sulla responsabilità personale, sull'equa ripartizione dei beni alimentari e sulla sostenibilità.

Il Padiglione svizzero – con una superficie di 4432 m² – presenterà una grande piattaforma aperta con quattro torri visibili da lontano, riempite di prodotti alimentari. I visitatori accedono alle torri attraverso gli ascensori e, una volta arrivati in cima, possono servirsi di prodotti. Man mano che le torri si svuotano le piattaforme sui cui poggiano si abbassano, modificando la struttura del Padiglione svizzero. Il progressivo svuotamento delle torri è registrato in tempo reale e può essere seguito anche sui media sociali.

Il Padiglione svizzero comprende la Casa Svizzera composta dai seguenti elementi: lo spazio espositivo dei cantoni partner del San Gottardo dedicato all'acqua, lo spazio espositivo di Nestlé, il ristorante e il take away, lo stand informativo dell'agricoltura svizzera, la VIP-Lounge, l'auditorio che ospiterà eventi e conferenze. Le esposizioni delle città saranno situate al pianterreno delle torri. Il chiosco, situato all'inizio della rampa, il palco, situato fra le torri e la Casa Svizzera, l'installazione dedicata alla NTFA e l'installazione di Svizzera Turismo sono elementi importanti del Padiglione svizzero. Un ricco programma di eventi e di manifestazioni culturali – che sarà messo a punto grazie all'apporto delle città partner – animerà il Padiglione svizzero durante i 184 giorni di Expo 2015.

Il Padiglione svizzero permetterà di presentare al grande pubblico le sfide principali legate allo sviluppo sostenibile e al consumo responsabile. Il Padiglione svizzero diventerà una piattaforma di dialogo e dibattito per confrontarsi con le principali sfide globali in linea con l'obiettivo generale di Expo 2015: in che modo è possibile garantire un'alimentazione sufficiente, sicura e sana per la popolazione mondiale?

PADIGLIONE: GIAPPONE
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': tutte



CONCEPT: “Diversità armoniosa”

Con la sua partecipazione a Expo Milano 2015 il Giappone vuole proporre la propria cultura alimentare come esempio di nutrimento sano, sostenibile ed equilibrato, nonché come modello per alleviare i problemi mondiali relativi alla fame e all'ecologia. Allo stesso tempo, è la giusta occasione per rilanciare l'immagine del Paese dopo il terremoto del 2011, favorendo il turismo e le opportunità di business.

Le parole chiave attorno alle quali si snoda l'intervento giapponese sono essenzialmente due: Salute e Edu-tainment, ossia educare divertendo. I piatti tipici a base di riso, pesce crudo e verdure sono proposti come modello alimentare bilanciato, in antitesi agli eccessi che provocano l'obesità per un miliardo di persone, mentre attraverso dei progetti per le scuole sono veicolati i concetti tradizionali volti alla condivisione e al non sprecare.

Il governo lavora dal 2005 per educare le famiglie alla consapevolezza alimentare e si sta impegnando per far riconoscere dall'Unesco la propria dieta come patrimonio dell'umanità.

A questi temi si uniscono quello dell'armonia (ambientale ed estetica) e della tecnologia, da declinare sul fronte della conservazione degli alimenti da un lato, e su quello del sistema di trasporto e di distribuzione del cibo dall'altro.

Architettura del Padiglione

“Utsuwa” è il termine per indicare le ceramiche giapponesi tradizionali che si caratterizzano per la varietà dei diversi stili. Come queste, il Padiglione rappresenta la ricchezza e il sincretismo della cultura del Paese. Per rappresentare la fusione tra tradizione e modernità, rispetto dell'ambiente e perfezione estetica, si è scelto di proporre un Padiglione, che si sviluppa su uno spazio espositivo di 4.170 metri quadri, con un'ampia entrata e uno sviluppo in lunghezza, come una delle case tradizionali di Kyoto. Oltre a materiali naturali come bambù e legno, non mancano tecnologie informatiche e sistemi per il risparmio energetico.

Eventi e installazioni richiamano i cinque sensi, affinché il visitatore possa esperire appieno la cultura alimentare giapponese.

PADIGLIONE: EMIATI ARABI
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': TUTTE



CONCEPT: “

Sebbene il tema centrale dell'Expo 2015 sia l'alimentazione, e in particolare l'alimentazione umana, il pubblico è chiamato anche a concentrarsi sul “nutrimento” dell'ambiente che ci circonda e nel quale viviamo, che altro non è che la fonte di sussistenza fondamentale per tutte le persone del pianeta.

Aree interne: L'esibizione principale è divisa in due parti. La prima è contenuta dentro un cilindro, che consente all'auditorium di ruotare giocando con l'orientamento del pubblico. I visitatori transitano nella seconda parte dell'esposizione principale (Future Talk) prima di uscire tramite una rampa in discesa. Infine, al termine della rampa, si scopre un'incantevole oasi situata sotto e intorno all'auditorium che ospita emozionanti esibizioni incentrate sul tema della sostenibilità.

I visitatori iniziano la loro esperienza audiovisiva da una rampa, imbarcandosi in un dialogo coinvolgente che si dimostrerà educativo ma anche divertente.

Nell'attesa che cominci lo show principale, i visitatori potranno intrattenersi con gli ambasciatori degli Emirati, scambiando storie ed esperienze.

La prima parte dello show principale si sviluppa all'interno di un tamburo che ruota l'auditorium. Questo è il cuore battente del padiglione: un'esperienza estremamente cinematografica che mette in scena il nostro tema, lasciando nel pubblico un'impressione indelebile.

Uscendo dal tamburo, i visitatori sono indirizzati verso la seconda parte dello spettacolo.

Si tratta del “Future Talk” doppiato, ispirato al fenomeno TED Talk, accessibile sul web. I visitatori si trovano ora immersi in un ricco ambiente multimediale, nel quale i presentatori degli Emirati introducono poco a poco il nostro tema servendosi di una vasta gamma di effetti dinamici, presentando iniziative e soluzioni alle sfide che alimentazione, energia e sostenibilità rappresentano per tutto il pianeta, lanciando costantemente provocazioni agli spettatori per spingerli a fare la differenza nella loro quotidianità.

Una rampa farà scendere i visitatori in a uno spazio finemente modellato ad oasi con un'area dedicata all'Expo Dubai 2020, una caffetteria, un ristorante e una terrazza. Qui ci si potrà rilassare e scoprire, esplorare e assaggiare la cultura culinaria moderna degli Emirati Arabi Uniti.

PADIGLIONE: FRANCIA
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': tutte



CONCEPT: “Come produrre e nutrire in modo diverso? “

Aree interne: Accanto all'esposizione principale il padiglione ospita un'area per performance, un caffè, uno spazio didattico, una forneria-pasticceria e una boutique che offre una grande varietà di prodotti alimentari. Tematiche: La ricerca di un migliore equilibrio tra le risorse disponibili e lo sfruttamento operato dall'uomo per nutrirsi riguarda tutti i settori, vegetale e animale (terrestre o acquatico) e richiede allo stesso tempo delle soluzioni che consentano in agricoltura sostenibili e/o salvaguardia delle risorse.

Il percorso inizia con un giardino agricolo che permette ai visitatori di sfruttare l'attesa per entrare nel padiglione. Tre grandi schermi a LED trasmettono in tempo reale immagini decodificate tramite video poetici e panoramiche dei tre tipi di paesaggi agricoli della Francia.

Validi percorsi educativi e ricreativi, attraverso l'interazione fisica e i dispositivi digitali, consentono ai visitatori di immergersi gradualmente nelle tematiche agricole e alimentari. Dopo aver attraversato il giardino, i visitatori accedono sotto la volta del padiglione a una profusione di esperienze, materiali, odori, piante, prodotti, tecnologie ... sia locali che globali, dai tradizionali ai più innovativi. I visitatori sono incoraggiati ad interagire con la scenografia. Il percorso si conclude con i messaggi che scorrono su una rete di LED per ricordare ai visitatori che tutti noi possiamo fare la nostra parte.

PADIGLIONE: MESSICO
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': TUTTE



CONCEPT: “Messico, il seme per un mondo nuovo: cibo, diversità ed eredità”

Il Messico è una terra che ospita una grande varietà di piante, animali, ecosistemi: una vera e propria culla della biodiversità. Questa ricchezza è strettamente legata a una cultura millenaria e a una delle più varie, sofisticate e assortite gastronomie, tanto che nel 2010 la cucina messicana è stata dichiarata Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità dall’Unesco. È una storia fatta di sapori, un modello che armonizza coniugandoli attività agricole, rituali, saggezza pratica tradizionale, tecniche e abitudini culinarie, utensili unici, come il metate o il molcajete, e comportamenti comunitari.

Con la sua partecipazione a Expo Milano 2015 il Messico vuole mostrare ai visitatori la sua ricchezza in termini di risorse naturali e di biodiversità e il suo impegno a trovare soluzioni per un mondo libero dalla fame, dalla malnutrizione e dalle pratiche non sostenibili di produzione del cibo. Vuole presentare inoltre il suo contributo alla produzione globale di un gran numero di alimenti dalle proprietà curative.

L’esperienza all’interno del Padiglione, che si estende su un’area espositiva di 1.910 metri quadri, consiste in un’immersione nel mondo della cucina messicana e nel calore della sua gente: i visitatori sentiranno i profumi, i sapori, i colori, le consistenze e i suoni del Messico in un’atmosfera unica, già celebre in tutto il mondo.

Il progetto del padiglione

A partire dalla sua prima partecipazione a un’Esposizione Universale (a Philadelphia nel 1876) il Messico ha sempre presentato un padiglione capace di impressionare e far parlare di sé. L’Expo Milano 2015 ha come tema fondamentale la sostenibilità, tanto come principio a cui rispondere per nutrire la popolazione mondiale, quanto nei criteri per il progetto architettonico: materiali ecologici, facilità di costruzione e smontaggio, compimento dei programmi proposti.

Alla forma di una grande pannocchia di mais si ispira infatti la grande struttura esterna, che copre il padiglione di 1910 metri quadri, collocato in una posizione privilegiata, all’incrocio dei due viali principali. All’interno trova spazio la più ricca esposizione di prodotti tipici, contornati da un flusso d’acqua che dà vita ai giardini e accompagna i visitatori in rampe elicoidali, alla scoperta della ricchezza gastronomica, ecologica e culturale del Messico.

PADIGLIONE: SANTA SEDE
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': tutte



“Non di solo pane vive l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”, è da questa frase del Vangelo che si sviluppa il messaggio che la Santa Sede vuole trasmettere attraverso la sua partecipazione a Expo Milano 2015.

Il cibo come valore primario nella vita degli uomini, da sempre oggetto di riti, simboli, racconti, calendari e regole ma anche strumento per conoscere la propria identità e costruire relazioni con il mondo, il creato, il tempo e la storia.

La Santa Sede vuole concentrare l’attenzione dei visitatori sulla forte rilevanza simbolica dell’operazione del nutrire e sulle potenzialità di sviluppo antropologico che essa racchiude. Potenzialità che sono profondamente sociali e collettive e di cui spesso purtroppo dobbiamo prendere atto per via negativa, come denuncia di inadempienze e di ingiustizie.

Il cibo si raffigura quindi non solo come nutrimento per il corpo, ma come gesto del nutrire che diventa pasto e convivium, momento di incontro e di comunione, di educazione e di crescita. Tutto ciò in netta contrapposizione con quella “cultura dello scarto”, che sempre di più oggi influenza la nostra società generando iniquità e situazioni di povertà che rappresentano delle vere e proprie piaghe.

Attraverso il suo Padiglione, che si sviluppa su un’area complessiva di 747 metri quadrati, la Santa Sede vuole offrire ai visitatori uno spazio di riflessione attorno alle problematiche che ancora oggi sono connesse all’alimentazione e all’accesso al cibo, mettendo in luce come l’operazione antropologica del nutrire sia al cuore dell’esperienza cristiana e della riflessione culturale e spirituale che ha generato dentro la storia.

PADIGLIONE: CILE
CATEGORIA: NAZIONALE
ETA': TUTTE



Dal deserto dell'Atacama alla Patagonia, dalle sue verdi vallate centrali alle isole orientali, l'estrema varietà geografica del Cile è la caratteristica che vuole essere esibita ai visitatori di Expo Milano 2015. Per catturarne l'attenzione, il Padiglione consente un viaggio esperienziale tra i diversi ecosistemi, deserti, fiumi, valli e montagne, mostrando come la vita cresce in ognuno di essi e con quali strumenti la si preserva. La presenza del Cile testimonia la ricerca di equilibrio nella molteplicità di paesaggi, culture, alimenti e simboli geografici unici al mondo. L'obiettivo è divertire il visitatore, promuovere interesse verso il Paese, manifestare l'impegno a favore della protezione delle risorse idriche e della produzione di cibo sostenibile per tutti. Il materiale principe, il legno, è usato per ricordare che la superficie forestale in Cile è in aumento, in controtendenza rispetto alla deforestazione in corso sulla Terra.

L'architetto Cristián Undurraga ha potuto usufruire di una collocazione proprio a fianco all'arena dei concerti, un'ottima opportunità per suggerire a tutti una visita al cibo e all'arte cileni.

L'architettura del Padiglione, che si sviluppa in uno spazio di 1.910 metri quadri, vuole qui essere incentrata sull'arte dell'ospitalità. È un volume sospeso, una grande architrave in legno avvolta da uno scheletro in travi incrociate sollevata da quattro pilastri di cemento che creano uno spazio intermedio, l'orizzonte temperato tipico dell'architettura cilena. L'accesso è un punto relax con tavoli e panche. All'ingresso il visitatore incontrerà la "tavola" del Cile, i suoi sapori e i suoi colori. Un gruppo di statue rosse raffiguranti contadini indicherà il percorso da seguire. Il corridoio congiunge la sala espositiva con quella delle degustazioni e degli eventi.

La grande struttura di legno, a cui si accede con la rampa centrale, custodisce arte nel suo cuore: fotografia, video, multimedia, grafici, arredo e sculture. Un tunnel circondato da ventiquattro proiettori sincronizzati immerge il visitatore in una realtà virtuale, su una barca di pescatori nel mare o tra i vigneti di Carmenere. Tutti gli elementi servono a illustrare le diverse zone del Paese e in base a queste le coltivazioni tipiche servono a comunicare la varietà del territorio, la gente, i frutti della terra, le immagini, la tavola imbandita che il Cile offre al mondo